

Roma, 28 giugno 2012

On.le Guido Crosetto
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
00186 Roma

Oggetto: La pensione dell'On.le CROSETTO

Nel clima di caccia alle streghe che si respira in Italia, **qualsiasi proposta, purchè colpisca una categoria di presunti privilegiati** – quelli veri sono al riparo da tutto – suscita prezzolati **entusiasmi, a volte basati sull'ignoranza, a volte sulla malafede.**

L'ultima Sua proposta sulle pensioni di manager di Stato ci sembra demagogia e incostituzionale e tende a punire solo i grandi manager di Stato, mettendo un tetto, a **6000 euro al mese, per le pensioni.**

Sotto il profilo giuridico economico, posto che non si comprende se trattasi di un tetto di 6000 euro al **lordo o al netto**, occorre ricordarLe **che la pensione è “retribuzione differita” calcolata in base ai contributi versati dal lavoratore, il quale quindi non grava, da pensionato, su nessuno, tanto meno sulle future generazioni.**

Ribadiamo: i soldi della pensione **scaturiscono da risparmi** del lavoratore e, come tali, non si potrebbero toccare!

Le ricordiamo, poi On.le **CROSETTO che come deputato del PDL Lei aveva sottoscritto un accordo** per migliorare le pensioni, **tutte le pensioni**, proposta disattesa da tutto il Suo partito.

Sotto il profilo sostanziale, poi, vorremmo sapere quali **sarebbero i destinatari della “proposta”.**

Sicuramente dal “taglio” **sarebbero esclusi non solo i dirigenti ma anche i dipendenti degli organi cosiddetti costituzionali (Presidenza della Repubblica, Camera, Senato, Corte Costituzionale etc.) della Banca d'Italia, di tantissime regioni a statuto più o meno speciale..... che percepiscono altissime pensioni.**

Come sarebbero **esclusi dal provvedimento i soliti professori universitari, i magistrati di ogni ordine e grado, avvocati dello Stato compresi i manager militari e via dicendo.**

Vorremmo altresì sapere se, il provvedimento toccherà anche il vitalizio percepito da molti Suoi colleghi parlamentari, e se l'amico giornalista che ha enfatizzato la proposta (che percepisce circa 8000 euro al mese, pensionabili) **sarà sacrificato sull'altare proposto dal taglio pensionistico.**

Che ne sarà, poi, delle pensioni dei grandi dirigenti privati, i cui stipendi e relative pensioni vengono pagati da noi cittadini contribuenti, quando acquistiamo, ad esempio, un'automobile o delle scarpe?

Siamo sicuri che i suoi amici, da Amato a tanti altri, non scuciranno un solo euro.

Arcangelo D'Ambrosio